

Varese per tre giorni sarà la capitale del Gospel&Soul

Pubblicato: Lunedì 8 Marzo 2021



Dopo 22 anni, **il Varese Gospel Festival apre alla musica soul, diventando Varese Gospel&Soul – Black Music and More**, come recita il logo. Un evento nell'evento: il festival presentato ieri, infatti, è solo **uno dei tre momenti pensati all'interno del Solevoci Festival**, la nota manifestazione varesina per appassionati di canto e di musica corale, "la festa dei cori". «Dopo 22 anni – racconta **Fausto Caravati**, fondatore e direttore artistico del festival – abbiamo pensato di allargare l'offerta a 360 gradi, portando a Varese la musica soul». In realtà non si tratta della prima volta, era già successo nel 1998: grazie ad una collaborazione con il Porretta Soul Festival, Solomon Burke era stato Ospite a Varese. «Oggi, dopo tanti anni, torniamo a riproporlo. Abbiamo bisogno della musica dell'anima, soprattutto in questo periodo».

«Per Varese e per Solevoci, legarsi al soul sarà una scommessa molto importante che dovrà essere affrontata in maniera molto seria» interviene **Michele Manzotti** alla diretta di Solevoci Sunday Live. «Il soul – continua il noto musicologo e giornalista, esperto di musica soul and blues – è un tipo di musica che va trattata coi guanti bianchi».

Ma al Solevoci Festival ci hanno visto lungo e si sono portati avanti. Sarà infatti proprio **Graziano Uliani**, fondatore e direttore artistico del **Porretta Soul Festival**, il padrino del Varese Gospel&Soul. «Sono contento di tenere a battesimo questo evento – dice Uliani. E, scherzando continua: «Chiedetemi quello che volete perché ho un debito nei confronti di Varese e del **Distretto 51**».

Il Porretta Soul Festival nasce nel 1987 ed è il più importante – nonché il più antico – evento di musica

soul in Italia. «Nasce – continua Uliani – in seguito ad una serie di incontri che ho fatto negli States, dal mio desiderio di far conoscere la musica che amo in Italia e in Europa e celebrare alcuni grandi artisti, uno su tutti, Otis Redding. Nel 1989 ho incontrato Elio Girompini e ho invitato i varesini del Distretto 51 a suonare a Porretta. Sul palco hanno eseguito The Sweet Sounds of Rhythm and Blues di Big Twist & The Mellow Fellows. E da lì, quello che sarebbe dovuto essere un evento sporadico, è continuato fino alla 32 edizione».

Una contaminazione reciproca, quella con il Distretto 51 di Varese. «Dobbiamo ringraziare Graziano – dice **Elio Girompini**, direttore artistico del Distretto 51 – perchè grazie a lui abbiamo definitivamente consacrato la nostra svolta di repertorio in senso soul e R&B”. Nati come gruppo rock alla fine degli anni 60, “all’inizio degli anni 80 eravamo diventati – quasi esclusivamente – una cover band di Bruce Springsteen. Avevamo bisogno di altro. Già avevamo iniziato ad esplorare il mondo e le sonorità del R&B, l’incontro con Graziano ha dato definitivamente la svolta».

Storie di incontri importanti che hanno cambiato la vita. Come quello fatto da Michele Manzotti con Graziano Uliani (e il Porretta Soul Festival) da cui è nato un connubio professionale che va avanti da molti anni. O come quello di Alex Negro, direttore del [Sunshine Gospel Choir](#) di Torino, con la musica gospel, grazie all’incontro, negli States con il Rev. Lee Brown. «Dopo questo incontro, la mia vita è cambiata, sia personalmente, che professionalmente. La musica gospel per me è quella che collega cuore e cervello, l’unica che mi completa e mi fa stare in pace col tutto. La musica dell’anima».

Sì, perché a Varese il festival di luglio continuerà a portare sui palchi anche la musica gospel. I destini della città giardino e della musica gospel sono intrecciati a doppio filo ormai da 22 anni, anche grazie alla costante collaborazione con il Comune di Varese. Sul palco della tensostruttura dei Giardini Estensi o in Basilica San Vittore «abbiamo portato negli anni non solo gruppi americani – continua Caravati – ma abbiamo dato visibilità al nascente gospel europeo, con presenze importanti dalla Svezia, alla Spagna, dalla Danimarca, al Regno Unito». E quest’anno, oltre ai Giardini Estensi e alla Basilica di San Vittore, sarà possibile suonare gospel & soul anche per le vie e le piazze del centro città. E allora l’invito è aperto – fin da oggi – a tutti i cori gospel, alle band e ai gruppi soul. [Sul sito di solevoci è possibile compilare il form.](#)

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it